

TAVOLO CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE

Seduta venerdì 13 settembre 2013



OSSERVAZIONI DI UPI TOSCANA

**ALL'INTESA TRANSITORIA TRA LA GIUNTA REGIONALE E LE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE
DEGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE DI CUI
AL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 6 FEBBRAIO 2006.**

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|--|---|---|
| <p>Intesa transitoria tra la Giunta Regionale e le Associazioni rappresentative degli enti locali per l'esercizio delle attività di concertazione istituzionale di cui al Protocollo d'intesa del 6 febbraio 2006.</p> <p>La Giunta regionale e le Associazioni rappresentative degli enti locali</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in corso, a livello nazionale, un processo di riordino degli assetti istituzionali, probabilmente destinato a riverberarsi anche all'interno del modello organizzativo degli enti locali e delle forme associative di rappresentanza degli stessi a livello regionale; | <p>Intesa transitoria tra la Giunta Regionale e le Associazioni rappresentative degli enti locali per l'esercizio delle attività di concertazione istituzionale di cui al Protocollo d'intesa del 6 febbraio 2006.</p> <p>La Giunta regionale e le Associazioni rappresentative degli enti locali</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in corso, a livello nazionale, un processo di riordino degli assetti istituzionali, probabilmente destinato a riverberarsi anche all'interno del modello organizzativo degli enti locali e delle forme associative di rappresentanza degli stessi a livello regionale; | <p>Tale capoverso fa riferimento a un processo di riordino degli assetti istituzionali che in realtà ad oggi consiste solo di vari disegni di legge, costituzionali e ordinari, del Governo e del Parlamento, che affrontano contemporaneamente più temi quali province, unioni di comuni, città metropolitane. Pertanto non essendoci ad oggi nessun provvedimento legislativo approvato quale riferimento per le istituzioni regionali e locali il capoverso, aggiunto successivamente nell'ultima bozza, si considera superfluo e se ne chiede l'eliminazione.</p> |

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|--|---|-------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - nel confermare il protocollo d'intesa del 6 febbraio 2006, nonché l'intesa per la sua applicazione sottoscritta il 27 settembre 2010, intendono tuttavia rendere ancora più funzionale l'attività di concertazione; - a tale scopo, in attesa della stipula di un nuovo protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 4 della LR 68/2011, reputano necessario in via transitoria stabilire ulteriori modalità per la più utile applicazione del protocollo d'intesa del 6 febbraio 2006 e della successiva intesa per la sua applicazione del 27 settembre 2010, allo scopo di rafforzare l'efficacia dell'attività di concertazione stessa; <p>convengono quanto segue:</p> <p>ART. 1 (Oggetto)</p> <p>1. La presente intesa individua e disciplina ulteriori modalità applicative per il funzionamento del "Tavolo di concertazione istituzionale" tra la Giunta regionale e le Associazioni rappresentative degli enti locali, nel rispetto del protocollo d'intesa stipulato il 6 febbraio 2006 e del successivo atto d'intesa sulla sua applicazione del 27 settembre 2010.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - nel confermare il protocollo d'intesa del 6 febbraio 2006, nonché l'intesa per la sua applicazione sottoscritta il 27 settembre 2010, intendono tuttavia rendere ancora più funzionale l'attività di concertazione; - a tale scopo, in attesa della stipula di un nuovo protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 4 della LR 68/2011, reputano necessario in via transitoria stabilire ulteriori modalità per la più utile applicazione del protocollo d'intesa del 6 febbraio 2006 e della successiva intesa per la sua applicazione del 27 settembre 2010, allo scopo di rafforzare l'efficacia dell'attività di concertazione stessa; <p>convengono quanto segue:</p> <p>ART. 1 (Oggetto)</p> <p>1. La presente intesa individua e disciplina ulteriori modalità applicative per il funzionamento de "Tavolo di concertazione istituzionale" tra la Giunta regionale e le Associazioni rappresentative degli enti locali, nel rispetto del protocollo d'intesa stipulato il 6 febbraio 2006 e del successivo atto d'intesa sulla sua applicazione del 27 settembre 2010.</p> | |

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|--|--|--|
| <p style="text-align: center;">ART. 2 (Nuove modalità organizzative)</p> <p>1. Le sedute del Tavolo di concertazione istituzionale si svolgono di norma il primo ed il terzo venerdì di ogni mese.</p> <p>2. Al fine di rendere più accessibile la consultazione degli atti in concertazione e più in generale di tutti i documenti afferenti l'attività della concertazione, un apposito spazio del sito web della Giunta Regionale sarà destinato alla loro pubblicazione e sarà reso disponibile alle Associazioni firmatarie del protocollo.</p> <p>3. In caso di necessità e d'intesa tra tutti i soggetti firmatari, le sedute e tutte le attività istruttorie alle stesse funzionali possono essere svolte in videoconferenza.</p> | <p style="text-align: center;">ART. 2 (Nuove modalità organizzative)</p> <p>1. Le sedute del Tavolo di concertazione istituzionale si svolgono di norma il primo ed il terzo venerdì di ogni due volte al mese.</p> <p>2. Al fine di rendere più accessibile la consultazione degli atti in concertazione e più in generale di tutti i documenti afferenti l'attività della concertazione, un apposito spazio del sito web della Giunta Regionale sarà destinato alla loro pubblicazione e sarà reso disponibile alle Associazioni firmatarie del protocollo.</p> <p>3. In caso di necessità e d'intesa tra tutti i soggetti firmatari, Le sedute e tutte le attività istruttorie alle stesse funzionali saranno svolte in forma tradizionale. Eccezionalmente e solo se strettamente necessario possono essere svolte in modalità telematica (video, sms, modalità telefonica, posta elettronica, ecc...).</p> | <p>La proposta mira ad ottenere lo stesso risultato ma con maggiore flessibilità.</p> <p>L'emendamento ha lo scopo di ampliare la possibilità di utilizzo di tutti gli strumenti informatici solo in casi eccezionali e per necessità, tenendo conto del fatto che non tutte le Associazioni possono essere attrezzate per le videoconferenze.</p> |

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|---|---|---|
| <p style="text-align: center;">ART. 3 (Concertazione con un unico livello di governo)</p> <p>1.Nel caso in cui gli atti oggetto della concertazione istituzionale dispieghino i loro effetti esclusivamente o in modo preponderante all'interno della sfera delle competenze di uno solo dei livelli di governo che compongono il Tavolo di concertazione istituzionale, l'attività di concertazione ad essi relativa si potrà svolgere esclusivamente tra la Giunta Regionale e l'associazione rappresentativa degli enti locali del livello di governo interessato.</p> | <p style="text-align: center;">ART. 3 (Concertazione con un unico livello di governo)</p> <p>1.Nel caso in cui gli atti oggetto della concertazione istituzionale dispieghino i loro effetti esclusivamente o in modo preponderante all'interno della sfera delle competenze di uno solo dei livelli di governo che compongono il Tavolo di concertazione istituzionale, l'attività di concertazione ad essi relativa si potrà svolgere esclusivamente tra la Giunta Regionale e l'associazione rappresentativa degli enti locali del livello di governo interessato.</p> <p style="text-align: center;">In subordine ART. 3 (Concertazione con un unico livello di governo)</p> <p>1.Nel caso in cui gli atti oggetto della concertazione istituzionale dispieghino i loro effetti esclusivamente o in modo preponderante all'interno della sfera delle competenze di uno solo dei livelli di governo che compongono il Tavolo di concertazione istituzionale, l'attività di concertazione ad essi relativa si potrà svolgere esclusivamente tra la Giunta Regionale e l'associazione rappresentativa degli enti locali del livello di governo interessato.</p> | <p>Eliminare l'articolo 3 aggiunto nell'ultima bozza.</p> <p>In subordine chiediamo di eliminare le parole “o in modo preponderante”, al fine di evitare qualunque equivoco interpretativo in futuro.</p> |

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|--|--|-------------|
| <p>ART. 4 (Sessione di bilancio)</p> <p>1.L'esame della proposta di legge finanziaria, delle proposte di legge ad essa collegate, della proposta di legge di bilancio e della proposta di legge annuale di manutenzione per gli aspetti d'interesse del sistema degli enti locali, si svolge in sessioni speciali, al fine di consentire l'adozione delle proposte di tali atti nei termini di legge.</p> <p>2.La Giunta regionale predispone il programma degli incontri in occasione della prima seduta del Tavolo di concertazione istituzionale dedicata ai suddetti provvedimenti.</p> <p>3.Nei casi di cui al presente articolo non può essere esperita alcuna delle forme abbreviate di concertazione previste dal protocollo.</p> | <p>ART. 4 (Sessione di bilancio)</p> <p>1.L'esame della proposta di legge finanziaria, delle proposte di legge ad essa collegate, della proposta di legge di bilancio e della proposta di legge annuale di manutenzione per gli aspetti d'interesse del sistema degli enti locali, si svolge in sessioni speciali, al fine di consentire l'adozione delle proposte di tali atti nei termini di legge.</p> <p>2.La Giunta regionale predispone il programma degli incontri in occasione della prima seduta del Tavolo di concertazione istituzionale dedicata ai suddetti provvedimenti.</p> <p>3.Nei casi di cui al presente articolo non può essere esperita alcuna delle forme abbreviate di concertazione previste dal protocollo.</p> | |

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|---|---|--|
| <p style="text-align: center;">ART. 5 (Attuazione delle priorità normative)</p> <p>1. Ogniqualvolta la Giunta si propone di dare corso ad una delle leggi riconducibili all'Agenda delle priorità normative di legislatura di cui al capitolo 2 "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE" del PRS 2011-2015, può farla precedere da un'apposita seduta di confronto avente ad oggetto l'esame congiunto con le rappresentanze degli enti locali sulle specifiche tematiche che saranno oggetto dei futuri interventi legislativi.</p> <p>2. La concertazione sulle proposte di legge di cui al precedente comma avviene nel rispetto dell'art. 48 dello Statuto e dell'art. 155 del vigente regolamento interno del Consiglio regionale.</p> | <p style="text-align: center;">ART. 5 (Attuazione delle priorità normative)</p> <p>1. Ogniqualvolta la Giunta si propone di dare corso ad una delle leggi riconducibili all'Agenda delle priorità normative di legislatura di cui al capitolo 2 "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE" del PRS 2011-2015, può farla precedere è preceduta da un'apposita seduta di confronto avente ad oggetto l'esame congiunto con le rappresentanze degli enti locali sulle specifiche tematiche che saranno oggetto dei futuri interventi legislativi.</p> <p>2. La concertazione sulle proposte di legge di cui al precedente punto 3.1 avviene nel rispetto dell'art. 48 dello Statuto e dell'art. 155 del vigente regolamento interno del Consiglio regionale.</p> | <p>La proposta di modifica ha lo scopo di dare certezza alla norma che viene prevista.</p> |

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|--|---|--|
| <p style="text-align: center;">ART. 6 (Casi eccezionali di esclusione dalla concertazione)</p> <p>1. Eccezionalmente nei casi in cui l'attivazione di fasi di concertazione e confronto non sia consentita dall'urgenza per l'adozione di provvedimenti, la Giunta regionale può prescindervi, dandone adeguata motivazione nel provvedimento interessato e trasmettendolo entro sette giorni dall'adozione alle associazioni degli enti locali che, nei successivi sette giorni possono far pervenire loro note scritte.</p> | <p style="text-align: center;">ART. 6 (Casi eccezionali di esclusione dalla concertazione)</p> <p>1. Eccezionalmente nei casi in cui l'attivazione di fasi di concertazione e confronto non sia consentita dall'urgenza per l'adozione di provvedimenti la Giunta regionale può prescindervi, dandone adeguata motivazione nel provvedimento interessato e trasmettendolo automaticamente al primo Tavolo di concertazione istituzionale utile dove è iscritto all'ordine del giorno. entro sette Entro tre giorni dall'adozione il provvedimento è inviato alle associazioni degli enti locali per il suddetto esame al Tavolo. che, nei successivi sette giorni possono far pervenire loro note scritte.</p> | <p>L'emendamento proposto rappresenta una sintesi tra l'accordo del 2006 e le attuali proposte della Regione Toscana. In pratica si propone di riconoscere l'urgenza ma di non eliminare passaggi informativi e di confronto che, pure nel 2006, erano molto rafforzati e che oggi sostanzialmente vengono annullati con la semplice trasmissione dell'atto cui rispondere entro 7 giorni.</p> |

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|---|---|--|
| <p style="text-align: center;">ART. 7</p> <p style="text-align: center;">(Attività preparatorie ex art. 17 protocollo 6 febbraio 2006)</p> <p>1.Ogni seduta del Tavolo di concertazione istituzionale può essere preceduta da una riunione preparatoria, avente ad oggetto i punti all'o.d.g. della seduta stessa, alla quale partecipano i tecnici di fiducia nominati dalle associazioni degli enti locali con apposito atto, i dirigenti e funzionari regionali competenti per materia e quelli appartenenti alla struttura di supporto del Tavolo.</p> <p>2.Le riunioni sono convocate senza particolari formalità dalla struttura di supporto del Tavolo di concertazione istituzionale, su richiesta dell'assessore competente per materia, che ne redige un verbale costituito dall'indicazione della data della riunione, dei presenti , degli argomenti trattati e dell'esito. Al verbale sono allegati eventuali documenti tecnici attinenti gli argomenti esaminati.</p> | <p style="text-align: center;">ART. 7</p> <p style="text-align: center;">(Attività preparatorie ex art. 17 protocollo 6 febbraio 2006)</p> <p>1. Ogni Quando il caso lo richiede la seduta del Tavolo di concertazione istituzionale può essere preceduta da una riunione preparatoria, avente ad oggetto i punti all'o.d.g. della seduta stessa, alla quale partecipano i tecnici di fiducia nominati con apposito atto dalle associazioni degli enti locali con apposito atto, e i dirigenti e funzionari regionali competenti per materia. Assistono ai lavori, se richiesto, i dirigenti e i funzionari quelli appartenenti alla struttura di supporto del Tavolo.</p> <p>2.Le riunioni sono convocate senza particolari formalità su richiesta dell'Assessore competente per materia o su richiesta delle Associazioni degli enti locali dalla struttura di supporto del Tavolo di concertazione istituzionale, su richiesta dell'assessore competente per materia, che ne redige un verbale costituito dall'indicazione della data della riunione, dei presenti , degli argomenti trattati e dell'esito. Al verbale sono allegati eventuali documenti tecnici attinenti gli argomenti esaminati.</p> | <p>L'emendamento vuole evitare di vincolare ogni seduta del Tavolo ad un incontro tecnico preparatorio, utilizzando invece quando serve, tenendo anche in considerazione che nelle Associazioni le forze disponibili sono contenute; inoltre al secondo capoverso si vuole evitare di appesantire troppo le riunioni con le presenze tecniche della Regione.</p> <p>La proposta di modifica prevede che anche le Associazioni possano richiedere il confronto o approfondimenti sulla materia oggetto del Tavolo di concertazione.</p> |

| PROPOSTA MODIFICA | UPI TOSCANA | MOTIVAZIONE |
|---|--|--|
| <p>3. Il verbale e gli eventuali allegati sono resi disponibili a cura della struttura di supporto al Tavolo entro la seduta alla quale si riferiscono.</p> | <p>3. Il verbale e gli eventuali allegati sono resi disponibili entro due giorni a cura della struttura di supporto al Tavolo. entro la seduta alla quale si riferiscono.</p> <p>4. Se nell'incontro preparatorio si verifica la convergenza sul contenuto di un provvedimento, di ciò si dà atto in specifico verbale e la procedura di concertazione e confronto si conclude in senso positivo con la comunicazione dell'esito dell'incontro ai Presidenti delle Associazioni rappresentative degli enti locali o con la ratifica formale in sede di riunione del Tavolo. La presente disposizione si applica solo se i partecipanti all'incontro sono a ciò abilitati dalle parti.</p> | <p>L'emendamento intende definire un tempo certo per la ricezione del verbale in quanto ci sembra che consenta anche alle Associazioni di programmare il proprio lavoro informativo sui risultati della concertazione.</p> <p>Si ripropone il comma previsto nell'accordo del 2006 in quanto appare utile a snellire tempi e modalità decisionali comunemente assunti.</p> |